

15 giugno 2022 7:36

Migranti. Tradotta Uk in Rwanda bloccata dalla Corte Europea Diritti Umani

di [Redazione](#)



Migranti. Tradotta Uk in Rwanda bloccata dalla Corte Europea Diritti Umani



Il piano di Boris Johnson di inviare il primo volo di richiedenti asilo in Ruanda è stato abbandonato dopo una drammatica sentenza della Corte europea dei diritti umani.

Si prevedeva che fino a sette persone che erano venute nel Regno Unito in cerca di rifugio sarebbero state trasferite nel paese dell'Africa orientale un'ora e mezza prima del decollo del volo.

Ma una sentenza della CEDU su uno dei sette casi ha consentito agli avvocati degli altri sei di presentare con successo domande all'ultimo minuto.

La decisione è un colpo significativo e imbarazzante per Boris Johnson e il suo segretario all'Interno, Priti Patel, che avevano promesso di [iniziare a inviare migliaia di richiedenti asilo](#) a 4.000 miglia nel Paese dell'Africa orientale. Subito dopo il primo ministro ha minacciato di togliere il Regno Unito dalla CEDU e ha accusato gli avvocati di aiutare i criminali che sfruttano i rifugiati nella Manica.

La legalità della politica ruandese sarà verificata in un'udienza in tribunale il prossimo mese.

Rispondendo alla decisione, Patel si è detta "delusa" dalla sfida legale, ha espresso forti critiche alla sentenza della CEDU e ha affermato che questa politica continuerà.

"Non saremo dissuasi dal fare la cosa giusta e dal realizzare i nostri piani per controllare i confini della nostra nazione", ha detto. "Il nostro team legale sta riesaminando ogni decisione presa su questo volo e la preparazione per il prossimo volo inizia ora".

Yvette Cooper, il ministro degli interni ombra, ha affermato che il governo deve assumersi la responsabilità del volo fallito e ha indicato che al governo non dispiace scontrarsi con avvocati e tribunali europei.

"I ministri stanno perseguendo una politica che sanno non essere praticabile e che non affronterà le bande criminali", ha scritto ieri sera su Twitter. "Ma hanno comunque pagato al Ruanda 120 milioni di sterline e hanno noleggiato un jet che non è decollato perché vogliono solo scontrarsi e qualcun altro da incolpare".

Il governo ruandese ha dichiarato mercoledì di essere ancora impegnato ad accogliere i richiedenti asilo inviati dal Regno Unito. *"Non siamo scoraggiati da questi sviluppi. Il Rwanda rimane pienamente impegnato a far funzionare questa partnership",* ha detto all'AFP la portavoce del governo Yolande Makolo.

"L'attuale situazione delle persone che effettuano viaggi pericolosi non può continuare perché sta causando sofferenze indicibili a tanti. Il Rwanda è pronto ad accogliere i migranti quando arriveranno e ad offrire loro sicurezza e opportunità nel nostro Paese".

Il volo, che è costato circa 500.000 sterline, era già stato pagato dalle casse pubbliche, ha confermato una fonte governativa. Il governo del Regno Unito ha pagato 120 milioni di sterline come acconto sull'accordo con il Rwanda. Il governo ha rifiutato di dire quanto ha pagato per le spese legali e non ha detto quanto prevede di pagare per i voli futuri, l'alloggio e le spese di soggiorno per tutti coloro che verranno inviati in Rwanda.

La CEDU ha esaminato il caso di un richiedente asilo iracheno di 54 anni che ha attraversato la Manica su una barca, e che aveva chiesto asilo nel Regno Unito il mese scorso con riferimento al pericolo per la sua vita in Iraq. Cinque giorni dopo, gli è stato notificato un avviso di intenti che indicava che il Ministero dell'Interno stava considerando di ritenere inammissibile la sua richiesta di asilo e di trasferirlo in Rwanda.

Un medico del centro di detenzione ha emesso un rapporto affermando che potrebbe essere stato vittima di torture. Gli sono state quindi notificate le indicazioni per il trasferimento in Rwanda per il 14 giugno 2022. Una lettera del tribunale affermava che il richiedente asilo non doveva essere rimosso martedì sera.

La Corte europea dei diritti dell'uomo ha affermato di aver tenuto in particolare considerazione le prove del fatto che i richiedenti asilo trasferiti dal Regno Unito al Rwanda non avranno accesso a procedure eque ed efficienti per opporvisi.

La decisione ha citato anche la sentenza del giudice Swift, che venerdì ha respinto la richiesta di un'ingiunzione urgente che sospendesse temporaneamente il volo.

Una dichiarazione della CEDU rende noto che una misura provvisoria urgente è stata concessa nel caso di KN, *"un richiedente asilo che rischia l'imminente trasferimento in Rwanda"*, contro il Regno Unito.

"La Corte europea ha indicato al governo del Regno Unito che il ricorrente non dovrebbe essere trasferito in Rwanda fino a tre settimane dopo la consegna della decisione nazionale finale nel suo procedimento di revisione giudiziaria in corso".

In precedenza, il primo ministro ha suggerito ancora una volta che il Regno Unito potrebbe abbandonare la Convenzione europea sui diritti umani per facilitare l'allontanamento dei migranti illegali dal Regno Unito.

Alla domanda se fosse giunto il momento per il Regno Unito di ritirarsi dalla CEDU dopo la difficoltà del governo nell'attuare la sua politica in Rwanda, il primo ministro ha detto: *"Sarà necessario cambiare alcune leggi per aiutarci mentre andiamo avanti? Potrebbe benissimo esserlo"*.

Ad aprile, al lancio della politica ruandese, Johnson aveva affermato che migliaia di richiedenti asilo sarebbero stati mandati via e che il primo volo sarebbe partito a maggio.

L'iniziativa ha dovuto far fronte a diversi problemi, ha ammesso Johnson. Il numero di richiedenti asilo che dovrebbero essere inviati in Rwanda è sceso da 130 all'inizio della scorsa settimana, a 31 venerdì, fino a solo sette di martedì.

La maggior parte dei ricorsi sono stati presentati con successo: l'invio di coloro che cercano rifugio nel Regno Unito in uno stato dell'Africa orientale con una scarsa situazione dei diritti umani viola i loro diritti umani rendendo queste persone vittime della schiavitù moderna.

In una riunione del gabinetto di martedì, Johnson ha anche insinuato che gli avvocati che rappresentano i richiedenti asilo stanno aiutando i trafficanti di esseri umani che fanno pagare migliaia di persone per viaggi in barche pericolose attraverso la Manica.

"Stanno, temo, minando tutto ciò che stiamo cercando di fare per supportare percorsi sicuri e legali per le persone che possono venire nel Regno Unito e per opporsi alle rotte illegali e pericolose". Ciò che "stanno incoraggiando il lavoro delle bande criminali, minando la fiducia delle persone nel sistema sicuro e legale, minando l'accettazione generale dell'immigrazione da parte delle persone".

Gli attivisti per i diritti dei rifugiati hanno accolto favorevolmente la decisione e hanno avvertito che queste iniziative continueranno.

Enver Solomon, CEO del Refugee Council, ha affermato che il governo dovrebbe avere un confronto con la Francia e l'UE sulla gestione dei rifugiati, in particolare nella Manica.

"Le persone minacciate di tradotta sono persone sfuggite a guerre, persecuzioni, torture e violenze – molte delle quali non sono state imbarcate solo a causa di interventi legali individuali che hanno evidenziato una chiara violazione dei loro diritti umani". Anche il Refugee Council ha dovuto intervenire direttamente per impedire che

alcuni minorenni fossero trasferiti in Rwanda perché falsamente considerati adulti.

“Le affermazioni del governo secondo cui questo accordo fungerebbe da deterrente per porre fine al modello dei trafficanti di esseri umani, sono già state smentite con il numero di persone che viaggiano attraverso il canale quasi raddoppiato rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Abbiamo sempre saputo che queste misure avrebbero fatto ben poco per impedire a persone disperate di fare viaggi pericolosi nel Regno Unito, perché non fanno assolutamente nulla per affrontare i motivi per cui le persone vengono”.

Mark Serwotka, segretario generale del sindacato dei servizi pubblici e commerciali, ha dichiarato: *“Siamo lieti che i tribunali abbiano deciso di interrompere questo volo. È tempo che il governo fermi questa politica disumana, la più vile della politica dei gesti simbolici e inizi a impegnarsi seriamente per risolvere il sistema di asilo in modo che coloro che vengono nel nostro Paese in cerca di rifugio siano trattati in modo equo e secondo la legge”.*

Makolo, il portavoce del governo rwandese, ha detto martedì in una conferenza stampa a Kigali che c'è una "idea sbagliata" su come sia il Rwanda e "parte di questo è perpetuato dai media".

“Quando i primi voli atterrano qui a Kigali, i nuovi arrivati ??saranno accolti, accuditi e supportati per iniziare una nuova vita. Forniremo supporto con le loro domande di asilo, incluso quello legale, servizi di traduzione e forniremo una sistemazione dignitosa”.

Downing Street ha giustificato la spesa stimata di 500.000 sterline per il volo, affermando che l'immigrazione costa già ai contribuenti britannici 1,5 miliardi di sterline ogni anno, con quasi 5 milioni di sterline al giorno per accogliere i richiedenti asilo negli hotel.

Lunedì, 138 persone hanno raggiunto il Regno Unito su tre barche, mentre più di 200 sono arrivate martedì, con oltre 10.000 migranti registrati che hanno compiuto il viaggio finora quest'anno.

(The Guardian del 15/06/2022)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)